

Dacci oggi il nostro pane

Distribuzione gratuita ad uso privato ~ N. 49 - Anno II ~ 5 DICEMBRE 2021

IL SETTIMO GIORNO

Il Domenica di Avvento
Anno C



La parola di Dio venne su Giovanni

La storia cambia quando scende sulla terra la Parola del Signore. Non basta però che essa scenda. È necessario che essa sia anche accolta da un cuore e annunciata con ogni potenza, sapienza, forza di Spirito Santo. Giovanni il Battista è ottimo terreno. Il Signore lo colma di Spirito Santo quando ancora è nel grembo della madre. Lo fa crescere in luoghi deserti. Sempre veglia su di lui perché nessun pensiero umano governi la sua mente e per questo giorno dopo giorno lo rafforza con il suo Santo Spirito. Lo toglie dal consorzio degli uomini e lo fa vivere in regioni deserte fino al giorno dell'inizio della sua missione a Israele. Così, ben coltivato dallo Spirito Santo, lui può essere perfetto suo strumento. Ora una cosa sola ancora manca: che venga la Parola di Dio su di lui. Appena essa verrà, lui potrà andare in mezzo al suo popolo per preparare la via al Signore, che sta anche Lui per manifestarsi prima come grande profeta e poi come il Cristo di Dio.

Con la Parola di Dio su di Lui, con lo Spirito Santo che perennemente lo conduce, lui può compiere la missione per la quale è stato

concepito, è nato, è cresciuto sempre sotto la guida e la conduzione dello Spirito del Signore. Niente in Giovanni è frutto del suo cuore, dei suoi desideri, della sua volontà. Tutto invece è opera in Lui dello Spirito Santo. Le folle avvertono la presenza dello Spirito di Dio nelle sue Parole e nella sua vita e accorrono numerose per sottoporsi al suo battesimo di penitenza per la remissione dei peccati. Così lo Spirito che è in Giovanni attrae a Lui le folle e lo Spirito parla ad esse per bocca

Lo Spirito che è in noi attrae a Lui. Attratte a Lui le folle, per bocca nostra manifesta la via della vera conversione e della vera salvezza

del suo profeta. È questo il vero segreto di ogni missione di salvezza. Lo Spirito che è in noi attrae a Lui. Attratte a Lui le folle, per bocca nostra manifesta la via della vera conversione e della vera salvezza. Lo stesso prodigio avviene il giorno di Pentecoste. Lo Spirito Santo che si posa sugli Apostoli attrae gente da tutto il mondo dinanzi al Cenacolo. Lo Spirito che è in Pietro parla alle folle. Lo Spirito che parla in Pietro, per la parola di Pietro entra nei cuori e li trafigge. Essi chiedono allo Spirito cosa devono fare e lo Spirito indica la via della vera conversione e salvezza. Missione veramente divina.

LAMPADA AI MIEI PASSI

Le tentazioni visibili e invisibili

Le tentazioni sono visibili e invisibili. Le tentazioni visibili sono tutte quelle che chiedono di trasgredire la Parola del Signore, quella scritta dagli Agiografi per opera dello Spirito Santo, sotto sua mozione e ispirazione. È sufficiente conoscere il Discorso della Montagna e sempre sapremo quali sono per noi le tentazioni: non vivere quella Parola. Viverla male. Uscire da essa. Camminare dalla nostra volontà, dai nostri pensieri, dai nostri desideri, dagli istinti del peccato. Oggi per moltissimi cristiani trasgredire la Legge del Signore, non osservare i suoi Comandamenti, disobbedire ai suoi Statuti non è peccato e di conseguenza neanche è tentazione. Si è passati dalla Parola scritta e codificata, consegnata alla pietra, al papiro, alla pergamena, al libro, ad una parola di Dio immaginata, parola che non solo dichiara tutto bene, dice molto di più: sostiene che Dio neanche vuole che

l'uomo osservi quella Legge. Quella era per ieri. Oggi quella Legge non serve più. Se non serve più, niente più è tentazione e niente più è peccato per noi. Dove non c'è Legge, non c'è trasgressione, non c'è peccato. Siamo giunti a vivere una

religione senza Legge oggettiva e universale. Ma se manca la Legge oggettiva e universale, manca anche il Dio oggettivo e universale. Come ognuno può farsi la sua personale volontà di Dio, così ognuno può farsi il suo personale Dio. Siamo oggi nell'era del Dio multiforme. In verità è questo il Dio unico: un Dio multiforme, un Dio multi-facce, un Dio al quale ognuno dona la sua particolare colorazione a seconda degli istinti del momento. La nostra non è più la religione del Dio oggettivo e universale, è invece del Dio soggettivo e personale. Non è più della Legge oggettiva e universale. È invece della legge soggettiva

Si è passati ad una parola di Dio immaginata, parola che non solo dichiara tutto bene, dice molto di più: sostiene che Dio neanche vuole che l'uomo osservi quella Legge

e particolare. Questa trasformazione della religione, che è vero arbitrio e dispotismo, può anche raggiungere la tirannia. Infatti chi è posto in alto può imporre il suo Dio, la sua legge, la sua religione come strumento di oppressione, di schiavitù, di sottomissione. Non essendovi più Legge oggettiva e universale, chi sta sotto può subire ogni angheria in nome del Dio e della legge di colui che sta in alto. Questa è però la morte della vera religione.

Le tentazioni invisibili sono quelle

legate alla disobbedienza al nostro carisma, ministero, missione e vocazione. Carisma, ministero, missione, vocazioni sono dati dallo Spirito Santo e sempre dalla volontà dello Spirito Santo vanno vissuti. Questo significa che il discepolo di Gesù deve vivere di profonda e perenne comunione nello Spirito Santo, e si vive di questa comunione quando lo Spirito Santo prende dimora nella nostra anima, nel nostro spirito, nel nostro corpo e in esso giorno per giorno viene ravvivato affinché la sua potenza di luce e di verità cresca in noi fino ad occupare ogni atomo della nostra anima, del nostro spirito, del nostro corpo. Senza questa perfetta comunione è sempre possibile vivere dalla nostra volontà ciò che invece deve essere sempre vissuto dalla volontà dello Spirito Santo. Oggi le tentazioni invisibili stanno mandando in malora tutto il corpo ecclesiale. Stiamo tutti divenendo dalla volontà degli uomini e dai loro bisogni materiali, anziché essere solo ed esclusivamente dalla volontà dello Spirito Santo in modo che carismi, ministeri, vocazioni, missioni siano vissuti sempre dalla sua volontà e mai dalla nostra o da quella dei nostri fratelli. Ognuno è obbligato a vigilare perché mai cada neanche in una di queste tentazioni invisibili. Chi cade, vive male il mistero della salvezza.



SE TU ASCOLTERAI...

Un decreto di Cesare Augusto

Come la Parola di Dio scritta e consegnata alle Sacre Scritture ha bisogno dello Spirito Santo per essere santamente interpretata, così anche la Parola di Dio che è la nostra storia ha bisogno dello Spirito Santo per essere letta secondo purissima verità. Solo se letta secondo purissima verità, la possiamo vivere con purissima obbedienza. Giuseppe nello Spirito Santo sa che si deve dare all'editto di Cesare Augusto ogni obbedienza. Sapendo questo chiede a Maria, sua sposa, che anche Lei obbedisca alla Parola di Dio contenuta nell'editto dell'Imperatore. Giuseppe obbedisce a Dio. Maria obbedisce a Giuseppe. Per questa duplice obbedienza, si compirà la profezia del Signore data per mezzo del profeta Michea. Le vie attraverso le quali ogni profezia si compie sono purissimo mistero. Una cosa rimane però stabile in eterno: ogni profezia si compie anche per la nostra obbedienza. Maria dice sì alle Parole dell'Angelo e il Verbo si fa carne nel suo grembo. Giuseppe dice sì alle Parole dell'Angelo e prende Maria come sua sposa. Giuseppe dice

si alla parola che il Signore gli fa giungere per bocca dell'Imperatore di Roma e il Messia nasce a Betlemme, secondo l'antica profezia. Tutto è dall'obbedienza.

Per fede nella Parola dell'Angelo, la Vergine Maria ha concepito il Verbo della vita. Per fede nella Parola dell'Angelo, Giuseppe ha preso con sé Maria come sua sposa. Per fede nella parola di Dio, giunta al suo orecchio per editto dell'Imperatore, Giuseppe si reca a Betlemme. Per fede nella parola di Giuseppe, Maria si sposta con Lui nella città di Davide. Per questa fede si compiono le profezie. Ma anche Gesù compie il mistero della Redenzione per fede nella Parola del Padre suo. Tutto è dalla fede e la fede è di ogni singola persona. Dio non agisce per fede collettiva, ma per fede personale. È la persona la via attraverso la quale ogni mistero si compie. Si compie per l'obbedienza ad ogni Parola che il Signore fa giungere al nostro orecchio. Se il mistero si compie nella storia per la mia fede, allora è necessario che io obbedisca ad ogni Parola che il Signore

fa giungere al mio orecchio. Come posso conoscere la purissima verità di ogni Parola? Attraverso la sapienza, l'intelligenza, la conoscenza, dono dello Spirito Santo al mio cuore e alla mia mente. Se mi separo dallo Spirito Santo, mi separo anche dalla verità della sua Parola. Anche se obbedisco alla Parola, obbedirò in una maniera non vera e non santa. Non si compirà mai per me il mistero della salvezza. Non sono nella purissima obbedienza alla verità dello Spirito Santo contenuta nella sua Parola.

*Dio non agisce
per fede collettiva,
ma per fede personale.
È la persona la via
attraverso la quale
ogni mistero
si compie*

DAL POZZO DI GIACOBBE

La Chiesa è nostra Madre. Chi ama la Chiesa deve amare anche i suoi figli. Come si amano i suoi figli? Di certo correggendo i loro errori e orrendi crimini. Tuttavia ogni correzione deve avvenire in modo da non creare danni alla Chiesa sventolando ai quattro venti i misfatti dei suoi figli. È gravissimo peccato di scandalo rendere pubblici sui Mass Media per vendetta, per odio cattivo e malvagio, per stoltezza, per insipienza, i peccati dei figli della Chiesa che sono i nostri fratelli. Chi riceve un danno irreversibile non è solo colui che si vuole colpire. È tutta la Chiesa che si colpisce. Chi crederà mai in una Chiesa, universale e particolare, nella quale ogni giorno i suoi figli si denigrano pubblicamente gli uni gli altri? Dal male mai nascerà un solo frutto di bene.

CATECHESI SETTIMANALE

Venerdì 10 dicembre 2021, ore 21.15 in diretta YouTube al seguente link:

<https://youtu.be/XdCC0Zo06Ag>



Iscriviti al canale YouTube [Homily Voice](#) e attiva le notifiche per rimanere aggiornato.

IN SPIRITO E VERITÀ

Risposte di fede

Spesso si sente dire che la fedeltà è molteplice. Cosa significa? La fedeltà è solo alla Parola da noi data al Signore o è altra cosa?

La fedeltà è molteplice perché ogni uomo è chiamato ad essere fedele prima di tutto alla sua verità di natura. Poi ad ogni Parola che è uscita dalla bocca di Dio e che è codificata nella Scrittura Santa. Infine è obbligato alla fedeltà ad ogni mozione, ispirazione, carisma, ministero, missione, vocazione particolari dati a noi dallo Spirito Santo. È sufficiente non essere fedeli ad una sola ispirazione o mozione dello Spirito e si è già fuori del cammino per la realizzazione in noi di tutto il mistero della salvezza. Non seguire una sola mozione dello Spirito del Signore potrebbe produrre un male gravissimo non solo a noi, ma ad ogni altro uomo che vive sulla faccia della terra. Lo Spirito Santo dona ad una persona una ispirazione, una luce particolare per la salvezza dell'umanità. Se questa ispirazione, questa luce non si ascolta, tutta l'umanità rimane nelle tenebre. Il Signore aveva donato il comando all'uomo di non mangiare dell'albero della conoscenza del bene e del male, altrimenti sarebbe morto. L'uomo non seguì questo comando. Quale fu il frutto? La morte della sua persona e di tutta la sua discendenza.

Oggi questo problema per moltissimi discepoli di Gesù neanche si pone. Avendo noi separato la nostra vita

dalla Legge scritta del Signore, possiamo noi pensare di vivere mozioni, ispirazioni, carismi, missioni e ministeri dalla volontà dello Spirito di Dio? Questo è impossibile. Equivarrebbe a pensare che un albero possa essere piantato nell'aria. Come un albero va piantato nella buona terra perché possa produrre buoni frutti, così il discepolo di Gesù deve lasciarsi piantare nella Parola scritta di Dio, nel suo Vangelo, nella sua Legge oggettiva e universale, se vuole produrre i frutti dello Spirito Santo. Ecco perché la fedeltà è molteplice. Non è ad una sola Parola, ma a tutte le Parole. Non è ad una sola ispirazione, ma a tutte le ispirazioni. Non è per un solo istante, ma per ogni momento della nostra vita. Perennemente si deve essere dalla Parola e dallo Spirito Santo, da tutte le Parole e da ogni più piccolo desiderio dello Spirito del Signore. La nostra storia può cambiare in un istante. In ogni cambiamento della nostra storia, sempre si deve essere fedeli alla verità, e la verità è molteplice. Se usciamo dalla fedeltà, non lavoriamo più per l'edificazione del regno di Dio in noi e negli altri. Vergine Fedele, insegnaci a vivere in pienezza di fedeltà alla Parola di Dio, di Cristo Gesù e allo Spirito Santo.

Ogni uomo è chiamato ad essere fedele prima di tutto alla sua verità di natura. Poi ad ogni Parola che è uscita dalla bocca di Dio e infine ad ogni mozione, ispirazione, date a noi dallo Spirito

NEL PROSSIMO NUMERO

Brucerà la paglia con un fuoco inestinguibile

La vera conversione

Vi annuncio una grande gioia

Perché per il cristiano non è sufficiente fare opere buone per essere salvato, ma urge per lui una vera conversione alla carità soprannaturale? Cos'è la carità soprannaturale?

Settimanale parrocchiale a distribuzione gratuita.
Riflessioni dagli scritti di Mons. Costantino Di Bruno.

